



VERBALE DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEA CONSORTILE

OGGETTO: Regolamento consortile dei controlli interni ex art. 3 del D.L. n. 174/2012 conv. in L. n. 213/2012.

L'anno duemilatredici, addì venti del mese di giugno alle ore 14.00 presso la sala congressi "G. Ravasio" della Provincia del VCO, mediante invio di avvisi ai Signori componenti e previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente legge, vennero convocati in 2° convocazione di seduta ordinaria, i componenti dell'Assemblea Consortile. All'appello risultano:

COMUNE	QUOTA	Quote presenti	Presenti	Delegato		Sindaco	
				Cognome e Nome	Cognome e Nome	Cognome e Nome	Cognome e Nome
1 Antrona Schieranco	0,956	0,000	0			Simona Claudio	
2 Anzola d'Ossola	0,329	0,000	0			Peretti Margherita	
3 Arizzano	1,021	0,000	0			Calderoni Enrico	
4 Arola	0,192	0,000	0			Dipietromaria Gianni	
5 Aurano	0,204	0,000	0			Molinari Davide	
6 Baceno	0,971	0,971	1	Noretta Diego		Signorini Rodolfo	
7 Bannio Anzino	0,570	0,570	1	Bianchi Flavia		Bonfadini Pierfranco	
8 Baveno	2,549	2,549	1	Travaglini Simone		Zoppi Massimo	
9 Bée	0,355	0,355	1			Borella Alessandro	
10 Belgirate	0,334	0,000	0			Filippi Flavia	
11 Beura Cardezza	0,926	0,926	1	Rossi Angelo		Garigi Davide	
12 Bognanco	0,557	0,000	0			Maccagno Giuseppe	
13 Brovello Carpugnino	0,347	0,000	0			Bono Giuseppe	
14 Calasca Castiglione	0,792	0,000	0			Tipaldi Silvia	
15 Cambiasca	0,848	0,000	0			Liera Claudio	
16 Cannero Riviera	0,657	0,000	0			Bottacchi Maria Pia	
17 Cannobio	3,001	3,001	1			Albertella Glandomenico	
18 Caprezzo	0,143	0,000	0			Barbini Alberto	
19 Casale Corte Cerro	1,840	1,840	1			Pizzi Claudio	
20 Cavaglio Spoccia	0,286	0,000	0			Marchesini Dante	
21 Ceppo Morelli	0,478	0,000	0			Tabachi Livio	
22 Cesara	0,399	0,000	0			Falda Tiziano	
23 Cossogno	0,553	0,553	1			Marchionini Silvia	
24 Craveggia	0,629	0,000	0			Giovanola Paolo	
25 Crevaladossola	2,773	2,773	1	Vesci Irene		Randinelli Giovanni	
26 Crodo	1,203	1,203	1	Angelini Andrea		Gorda Rodolfo	
27 Cursolo Orasso	0,203	0,000	0			Bergamaschi Alberto	
28 Domodossola	10,115	10,115	1	Graziobelli Lilliana		Gatrinari Mariano	
29 Druogno	0,707	0,000	0			Zanoletti Marco	
30 Falmenta	0,231	0,231	1	Papini Alessandro		Milani Luigi	
31 Formazza	1,107	0,000	0			Papa Bruna Piera	
32 Germagno	0,128	0,000	0			Pizzi Sebastiano	
33 Ghiffa	1,341	0,000	0			Suman Roberto	
34 Gignese	0,521	0,000	0			D'Onofrio Giuseppe	
35 Gravellona Toce	4,127	4,127	1			Giro Massimo	
36 Gurro	0,254	0,000	0			Costantini Luigi Valter	
37 Intragna	0,133	0,000	0			Morandi Tiziano	
38 Loreglia	0,212	0,000	0			Marchesa Grandi Paolo	
39 Macugnaga	1,009	1,009	1			Corsi Stefano	
40 Madonna del Sasso	0,340	0,000	0			Strada Alessio	
41 Malesco	1,075	0,000	0			Barbazza Enrico	
42 Masera	0,897	0,000	0			Bruno Michele	
43 Massiola	0,146	0,000	0			Vitali Angelo	
44 Mergozzo	1,271	0,000	0			Tognetti Paolo	
45 Miazzina	0,352	0,000	0			Viscardini Eugenio	
46 Montcrestese	1,221	0,000	0			Tanferani Angelo	
47 Montescheno	0,386	0,000	0			Ricchi Dario	
48 Nonlo	0,539	0,000	0			Covini Mauro	
49 Oggebbio	0,581	0,000	0			Polli Gisella	
50 Omegna	8,421	8,421	1	Pesce Francesco		Mellano Maria Adelaide	
51 Ornavasso	1,899	0,000	0			Longo Dorni Antonio	
52 Pallanzeno	0,676	0,676	1	Porrini Gianluigi		Cantova Simone	
53 Piedimulera	0,945	0,000	0			Bertola Gian Mauro	
54 Pieve Vergonte	1,716	0,000	0			Beccari Marluccia	
55 Premeno	0,460	0,000	0			Lavorato Andrea	
56 Premia	0,915	0,000	0			Bratto Fausto	
57 Premosello Chiovenda	1,325	0,000	0			Monti Giuseppe	
58 Quarna Sopra	0,233	0,000	0			Quaretta Carlo	
59 Quarna Sotto	0,335	0,000	0			Ceresa Matteo	
60 Re	0,625	0,000	0			Locatelli Ivo	
61 San Bernardino Verbano	0,789	0,000	0			Lietta Giovanni	
62 Santa Maria Maggiore	0,998	0,998	1	Garavaglia Sandra		Gottini Claudio	
63 Sepplana	0,135	0,000	0			Preioni Alberto	
64 Stresa	2,806	0,000	0			Di Milia Canio	
65 Toceno	0,510	0,000	0			Ferraris Tiziano	
66 Trarego Viggiona	0,327	0,000	0			Agostinelli Renato Fabrizio	
67 Trasquera	0,412	0,412	1			Magliocco Geremia	
68 Trontano	1,299	0,000	0			Viscardi Renzo	
69 Valstrona	1,004	1,004	1			Gaudina Giorgio	
70 Vanzone con San Carlo	0,381	0,381	1	Forgia Malda		Sonzogni Claudio	
71 Varzo	1,814	0,000	0			Lorenzi Alessio	
72 Verbania	16,352	16,352	1			Mazza Michele	
73 Viganella	0,200	0,200	1			Colombo Giuseppe	
74 Vignone	0,606	0,000	0			Verazzi Magda	
75 Villadossola	3,812	3,812	1	Squizzi Carlo Alberto		Bartolucci Marzio	
76 Villette	0,180	0,180	1			Adorna Pierangelo	
77 Vogogna	1,011	1,011	1	Cantamessa Davide		Borghetti Enrico	
TOTALE	100,00	63,671	25				

Assiste il Segretario Dott. Nicola Di Pietro il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero dei convenuti, il dott. Michele Mazza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Regolamento dei Controlli Interni ex articolo 3 D.L. n. 174/2012 conv. in L. n. 213/2012.

Del. AC n. 03 del 20.06.2013

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO che il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", modifica il sino ad allora vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni, definendone il sistema generale per disciplinarne le seguenti diverse tipologie:

1. *controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile , preventivi e successivi;*
2. *controllo di gestione;*
3. *controllo strategico;*
4. *controllo sugli equilibri finanziari;*
5. *controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni , con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa);*

RILEVATO come il legislatore, nella nuova formulazione dell'art. 147, comma 4, T.U.E.L. riconosca alle autonomie locali potestà normativa e organizzativa (già riconosciuta dall'articolo 117, comma 6, della Costituzione "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite", nonché dall'articolo 4 della legge n. 131/2003, secondo cui i comuni hanno potestà normativa), che consiste in potestà statutaria e regolamentare nell'individuazione degli strumenti e delle metodologie per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il sistema dei controlli di cui delinea finalità e principi, secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e controllo e compiti di gestione ;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

RILEVATO come, nonostante in questo ente tutti i controlli previsti dal declinato art. 3 del D.L. n. 147/2012 siano in parte attivati, tuttavia il comma 2 del medesimo obblighi gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito "regolamento adottato dal consiglio" entro il 10 gennaio 2013, sanzionando la mancata approvazione entro il termine di novanta giorni dalla data di sua entrata in vigore con lo scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 141 D.Lgs. n. 267/2000, previa diffida del Prefetto della provincia al Consiglio medesimo a provvedere entro l'ulteriore termine di sessanta giorni;

DATO ATTO che per questo ente avente una popolazione di 160.079 abitanti (dati al 31 dicembre 2012), il sistema dei controlli interni si compone di: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo strategico, controllo degli equilibri finanziari;

ATTESO che sulla base delle indicazioni formulate dall'amministrazione e nel rispetto della vigente normativa l'ufficio di segreteria ha predisposto lo schema di regolamento per l'attivazione unitaria del sistema dei controlli;

ESAMINATO lo schema di Regolamento dei Controlli Interni, composto da 30 articoli che al presente atto si allega a formarne parte integrante e sostanziale come allegato A);

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L, il Direttore dell'Ente;

VISTO il vigente statuto;

VISTO l'art. 42 del testo unico enti locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e smi in ordine alla competenza del Consiglio Comunale, che trova applicazione anche per l'Assemblea Consortile;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata di mano dai convenuti aventi diritto, che da il seguente esito:

	RAPPRESENTANTI IN SECONDA CONVOCAZIONE	QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN SECONDA CONVOCAZIONE
PRESENTI	25 (almeno 10)	63,671 (almeno 33,3% quote coub)
ASTENUTI	0	0,000
VOTANTI	25	63,671
VOTI FAVOREVOLI	25 (almeno 50+1 presenti)	63,671 (almeno 50+1 quote presenti)
VOTI CONTRARI	0	0,000

DELIBERA

1. approvare il nuovo Regolamento dei Controlli Interni, composto da 30 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale come allegato A).
2. stabilire che, ai sensi dell'art. 78 comma 5 del vigente statuto, copia della presente delibera con allegato regolamento è soggetto a duplice pubblicazione all'albo consortile sul sito web del consorzio e all'albo consortile cartaceo dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.
3. disporre che il Regolamento venga inserito nella raccolta ufficiale dei regolamenti consortili e che allo stesso venga data la massima pubblicità, precisando che il medesimo entrerà in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo.
4. dare comunicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012 conv. in L. n. 213/2012 al Prefetto della avvenuta approvazione del regolamento dei controlli interni di cui al punto 1).

**CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO
DI BACINO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**
(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

**Regolamento
dei Controlli interni**

approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.3 del 20/06/2013

I N D I C E

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

- Articolo 1 – Oggetto
- Articolo 2 – Sistema dei controlli interni
- Articolo 3 – Finalità dei controlli
- Articolo 4 – Regolamento di contabilità

TITOLO II – CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

- Articolo 5 – Controllo preventivo e successivo
- Articolo 6 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa
- Articolo 7 – Controllo preventivo di regolarità contabile
- Articolo 8 – Sostituzioni
- Articolo 9 – Responsabilità
- Articolo 10 – Controllo successivo
- Articolo 11 – Principi etici generali della revisione aziendale applicabili

TITOLO III – Controllo di gestione

- Articolo 12 – Definizione
- Articolo 13 – Ambito di applicazione
- Articolo 14 – Struttura operativa
- Articolo 15 – Periodicità e comunicazioni
- Articolo 16 – Fasi del controllo di gestione
- Articolo 17 – Obiettivi gestionali
- Articolo 18 – Monitoraggio dei procedimenti
- Articolo 19 – Contabilità analitica e indicatori

TITOLO IV – Controllo strategico

- Articolo 20 – Linee programmatiche
- Articolo 21 – Piano generale di sviluppo (PGS)
- Articolo 22 – La relazione previsionale e programmatica (RPP)
- Articolo 23 – Verifica sullo stato di attuazione dei programmi
- Articolo 24 – Verifica finale

TITOLO V – Controllo sugli equilibri finanziari

- Articolo 25 – Direzione e coordinamento
- Articolo 26 – Ambito di applicazione
- Articolo 27 – Fasi del controllo
- Articolo 28 – Esito negativo

TITOLO VI – Norme finali

- Articolo 29 – Comunicazioni
- Articolo 30 - Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

Dirigente responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.

2. Su ogni proposta di deliberazione del CdA e Assembleare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile⁴.

3. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

4. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL⁵, il Dirigente responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.

5. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Articolo 8 – Sostituzioni

1. Nel caso in cui il Dirigente responsabile del servizio sia assente, il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo.

2. Qualora l'ente sia privo di responsabili di servizio il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, è espresso dal segretario dell'ente.

3. Nel caso in cui il responsabile del servizio finanziario sia assente il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo.

Articolo 9 – Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

2. Ove il CdA o l'Assemblea Consortile non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione⁶.

Articolo 10 – Controllo successivo

1. Il segretario dell'ente organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

2. Il segretario dell'ente, assistito dal personale dell'ufficio segreteria (Area dei Servizi Amministrativi), secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

3. Il segretario dell'ente svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il segretario dell'ente può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

4. Il segretario dell'ente descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente.

5. Nel caso il segretario dell'ente esprima un giudizio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, deve motivare analiticamente la decisione⁷.

6. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione al presidente Dell'Assemblea Consortile, al Dirigente e ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, al *nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione* affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, ed al CdA che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenderà atto.

7. Qualora il segretario dell'ente rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

8. Nella prima seduta utile successiva, il presidente del consiglio comunale ha facoltà di iscrivere la relazione all'ordine del giorno affinché l'assemblea prenda atto della stessa.

Articolo 11 – Principi etici generali della revisione aziendale applicabili

Articolo 17 – Obiettivi gestionali

1. Il Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali prevede non meno di 5 obiettivi per ciascuna ripartizione organizzativa (Area).
2. Ciascun obiettivo, oltre ai requisiti elencati dal comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 150/2009, deve possedere ove possibile le caratteristiche seguenti:
 - a. l'obiettivo deve essere motivo di miglioramento o di mantenimento di buoni livelli già conseguiti;
 - b. l'obiettivo deve poter essere misurabile, in valore assoluto o attraverso un rapporto;
 - c. l'obiettivo dovrebbe essere concertato con coloro che sono coinvolti nel suo conseguimento;
 - d. l'obiettivo deve essere perseguibile, quindi fattibile e realistico;
 - e. l'obiettivo deve avere una scadenza, deve essere realizzato entro un termine certo.

Articolo 18 – Monitoraggio dei procedimenti

1. Oltre agli obiettivi gestionali, il PDO individua non meno di 5 procedimenti amministrativi, per ciascuna ripartizione organizzativa (Area), per i quali è attivato il monitoraggio della gestione.
2. Attraverso il monitoraggio della gestione si evidenziano i dati che seguono: domande in giacenza all'inizio della rilevazione, domande pervenute nel periodo, domande evase positivamente, domande cui è stato dato riscontro negativo, domande in giacenza al termine del periodo di monitoraggio, tempo medio di lavorazione di una domanda.

Articolo 19 – Contabilità analitica e indicatori

1. Il PDO individua i servizi, centri di costo, per i quali si provvede nel corso dell'esercizio alla rilevazione analitica delle risorse attribuite e dei costi, diretti e indiretti, fissi e variabili, ad essi imputabili.
2. Sulla scorta delle rilevazioni analitiche riferibili al servizio, centro di costo, sono elaborati indicatori di efficienza, indicatori di efficacia e, qualora i dati lo consentano, indicatori di efficacia qualitativa.

TITOLO IV – Controllo strategico

Articolo 20 – Linee programmatiche

1. Entro il termine fissato nello statuto, sentita il CdA, il Presidente presenta all'Assemblea Consortile le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
2. L'Assemblea Consortile, nei modi disciplinati dalla statuto e dal presente, partecipa alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche.
3. Alla discussione consiliare non segue una votazione, ma vengono annotate le posizioni dei singoli e dei gruppi, al fine di poterne tenere conto nella redazione del piano generale di sviluppo dell'ente.

Articolo 21 – Piano generale di sviluppo (PGS)

1. Il piano generale di sviluppo dell'ente (PGS) comporta il raffronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi gestiti direttamente o affidati ad organismi totalmente partecipati, da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare.
2. Ove possibile, il PGS è articolato negli stessi programmi che verranno sviluppati, in chiave triennale, nella relazione previsionale e programmatica.
3. Il PGS è approvato dall'Assemblea Consortile precedentemente al primo bilancio annuale e antecedentemente alla definizione in CdA della programmazione triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

Articolo 22 – La relazione previsionale e programmatica (RPP)

1. Attraverso la relazione previsionale e programmatica, di cui all'articolo 170 del TUEL, sono

Articolo 27 – Fasi del controllo

1. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del TUEL, il dirigente responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Il dirigente responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'organo di revisione.
3. Il segretario dell'ente accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità minima prevista dal comma 1.
4. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'organo di revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai responsabili di servizio ed al CdA affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

Articolo 28 – Esito negativo

1. Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il dirigente responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

TITOLO VI – Norme finali

Articolo 29 – Comunicazioni

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del segretario dell'ente copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Articolo 30 - Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.
2. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.
3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009, il presente viene pubblicato sul sito web del comune dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato. Nel caso sarà sostituito dalla versione rinnovata e aggiornata.

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Legisl. N. 267/2000.

IL DIRETTORE
F.º Dr. Roberto Righetti

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Legisl. N. 267/2000.

IL DIRETTORE
F.º Dr. Roberto Righetti

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.º Dott. Michele Mazza

IL SEGRETARIO
F.º Dr. Nicola Di Pietro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, avente valore di pubblicità legale, viene pubblicata all'albo pretorio on line inserito nel sito consortile www.consorziორifiutivco.it il giorno 05 LUG 2013 per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e smi. Copia cartacea della stessa, avente valore di pubblicità notizia, viene affissa all'albo consortile presso la sede dell'ente.

Dalla residenza consortile, addì
05 LUG 2013

IL SEGRETARIO
F.º Dr. Nicola Di Pietro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- o Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (esecutività dopo 10 giorni dalla pubblicazione);
- o Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (immediata esecutività);

Dalla residenza consortile, addì

IL SEGRETARIO
F.º Dr. Nicola Di Pietro

Copia conforme all'originale

05 LUG 2013

Dalla residenza consortile, addì



IL SEGRETARIO
Dr. Nicola Di Pietro